

# COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi - Variante n.11 "CARD"

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## Relazione

### PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo, pianificatore  
con Alessia Rosin

### SINDACO

Mirco Villanova

### ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Paola Balliana

### SERVIZIO URBANISTICA

Mauro Gugel - responsabile  
Rosanna Bortolini

### SEGRETARIO

Elena De Valerio

marzo 2023



**COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA**

**Provincia di Treviso - Regione del Veneto**

**PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE**

**PI - Piano degli Interventi**

**Variante al PI  
"Realizzazione nuovo ecocentro"**

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

1	PREMESSA	pag. 1
2	GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI E DELLE RELATIVE VARIANTI	pag. 2
3	I CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PI N.11 "CARD"	pag. 4
4	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE AL PI N.11 "CARD"	pag. 12
5	VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 13

ELABORATI DI VARIANTE

1 – Estratto cartografico (PI vigente - PI variante)

## 1. PREMESSA

La presente Relazione avente come oggetto la Variante puntuale al PI n.11 "CARD" è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Sernaglia della Battaglia, strumento operativo del Piano Regolatore Comunale (PRC).

Nel rispetto dei principi e delle linee guida sui quali si è basata la stesura del PI, la presente relazione integra e aggiorna gli obiettivi di piano in materia di opere pubbliche e ne descrive puntualmente i contenuti.

Si ricorda che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come "strumento urbanistico operativo" ossia come *processo di piano*, la sua "manutenzione" e il suo adeguamento rappresenta una fase costante che deve seguire, da un lato l'evoluzione della materia urbanistica e dall'altro dare risposte alle necessità che, nel caso specifico, l'Amministrazione comunale manifesta.

Il Piano degli Interventi si deve, inoltre, relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali con particolare riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) la cui disciplina ha assunto efficacia dal 05 febbraio 2022 e agli studi di Microzonazione Sismica (MS) di cui alla DGR 899/2019 e DGR 1381/2021.

## 2. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI E DELLE RELATIVE VARIANTI

Gli obiettivi generali del PI e conseguentemente della presente Variante sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare.

Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il DPP delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Il comune di Sernaglia della Battaglia nei procedimenti di Variante al PI ha predisposto il documento in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione. Nello specifico la presente Variante puntuale fa riferimento al Documento Programmatico Preliminare relativo alla Variante n.8, illustrato nel corso del Consiglio Comunale del 29 marzo 2022 con DCC n. 14.

Si riporta di seguito un estratto degli obiettivi/contenuti esplicitati a pg.6 del DPP:

*"I contenuti specifici e prioritari della Variante n. 8 al Piano degli Interventi sono accompagnati da alcuni obiettivi generali fissati dalla Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004. La variante al Piano si deve quindi rapportare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali di settore e contestualmente dare attuazione al PAT perseguendo nel prossimo quinquennio:*

- a) una crescita equilibrata di centro e frazioni;*
- b) la rigenerazione e recupero del territorio;*
- c) la ricucitura del tessuto urbano;*
- d) un disegno organico della città;*
- e) la valorizzazione delle attività economiche;*
- f) la qualificazione dei servizi**
- g) la costruzione della città pubblica;*
- h) la mobilità sostenibile;*
- i) un progetto di suolo omogeneo e continuo.*

*f) Qualificazione dei servizi*

*La ricognizione degli standard esistenti o previsti dai Piani Urbanistici Attuativi consente di orientare la variante al perseguimento di alcuni obiettivi inerenti la qualificazione dei servizi esistenti in rapporto alla domanda generata dalla popolazione. La corretta quantificazione degli standard non ancora acquisiti dal Comune e la decisione sulla conferma delle aree per servizi non ancora realizzate completa il quadro di riferimento del dimensionamento di Piano.*

Il PI e le successive varianti parziali affrontano pertanto alcuni dei temi progettuali e degli obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità.

Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare temi ed esigenze puntuali manifestate non solo dalla popolazione ma anche quelle definite dall'Amministrazione stessa tramite il Programma triennale delle opere pubbliche.

In conformità con le disposizioni dell'art.17 della LR 11/2004, la finalità della presente Variante, come descritto nel capitolo successivo, è l'introduzione di una **nuova area Fb finalizzata alla realizzazione del nuovo CARD in via Cal Morta Nord.**

Si richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a. suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;*
- b. individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
- c. definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;*
- d. individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;*
- e. definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- f. definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*

- g. *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;*
- h. **definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;**
- i. *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;*
- j. *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k. *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

### 3. CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PI N.11 "CARD"

La presente Variante, che prevede l'individuazione di una nuova zona F finalizzata alla realizzazione del nuovo ecocentro comunale (CARD) in via Cal Morta Nord, ha come obiettivo la riclassificazione della ZTO E2me/78 in ZTO FB/28 e l'integrazione dell'art.38 delle NTO con l'introduzione di specifiche norme di zona.

Il CARD comunale esistente, situato nel lotto adiacente a quello oggetto dell'intervento, tuttora in funzione risulta sottodimensionato rispetto alle attuali esigenze di smaltimento rifiuti. L'ecocentro in progetto sarà rispondente alle necessità della Società SAV.NO. spa, nel rispetto della specifica normativa di settore.

L'adeguamento ha la finalità di dare la corretta destinazione di piano (ZTO FB) al progetto di costruzione del *nuovo Centro attrezzato di Raccolta Differenziata (CARD)* sito in via Cal Morta Nord.



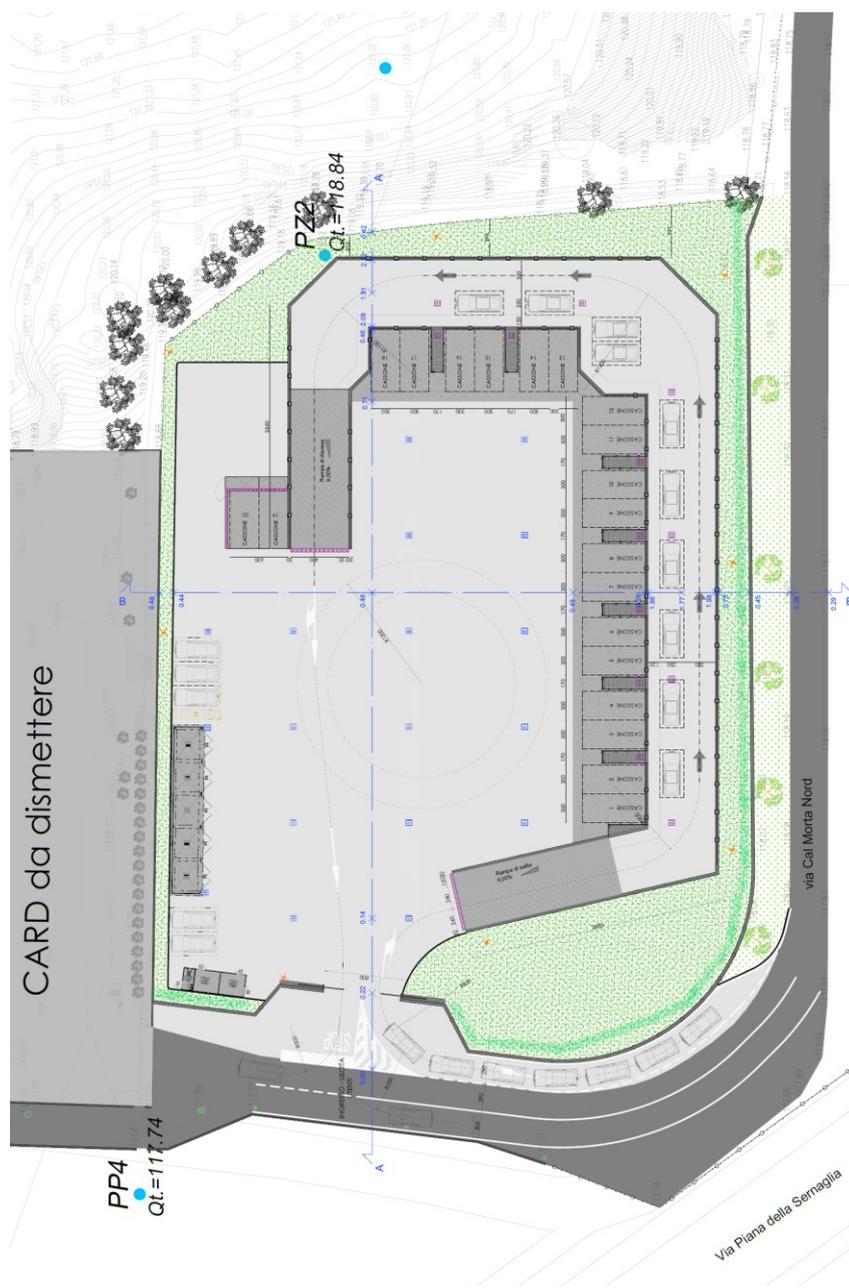
*Inquadramento intervento (estratto immagine satellitare)*

L'ambito di variante è costituito da una porzione di terreno agricolo pianeggiante di superficie pari a 5.682 mq ubicata a nord della S.P n.34 (via Piana della Sernaglia) e della relativa area di servizio in direzione Pieve di Soligo. L'area è ricompresa tra il CARD da dismettere, l'ex discarica di RSU - "SO" e il sedime stradale di via Cal Morta Nord.

Il tratto di via Cal Morta Nord su cui si attesta la nuova zona Fb, è caratterizzato da una carreggiata dall'ampiezza variabile, da un minimo di 4 m con allargamento fino a 8 m in corrispondenza della curva.

L'accesso alla nuova zona FB avverrà da nord, nello specifico da via Campagna, strada comunale collegata tramite via San Michele e via Trevigiana alla S.P. 34.

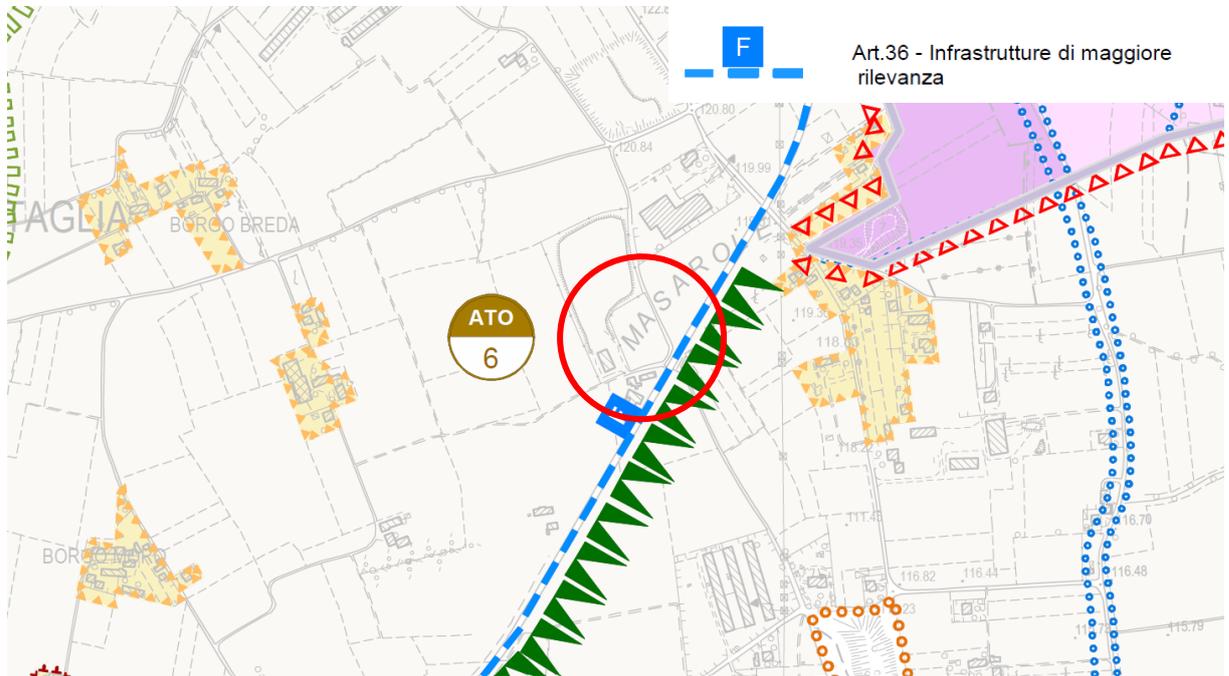




*Estratto Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica*

L'area interessata dall'opera pubblica è individuata catastalmente al foglio 16 del Comune di Sernaglia della Battaglia, mappali n. 785-780-778-776. L'intervento di costruzione del nuovo CARD verrà eseguito completamente all'interno della proprietà privata, già acquistata dalla società SAV.NO SPA, con destinazione E2me (Fasce di miglioramento ecologico, art. 28 delle NTO). Per un maggior dettaglio dell'area interessata dalla Variante si rinvia alla Tavola.01 "Inquadramento territoriale ed urbanistico e documentazione fotografica" dello Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica predisposto dallo studio del geom. Giorgio Bessega per conto della Società SAV.NO spa, agli atti a far data dal 21.03.2023 prot. 3635.

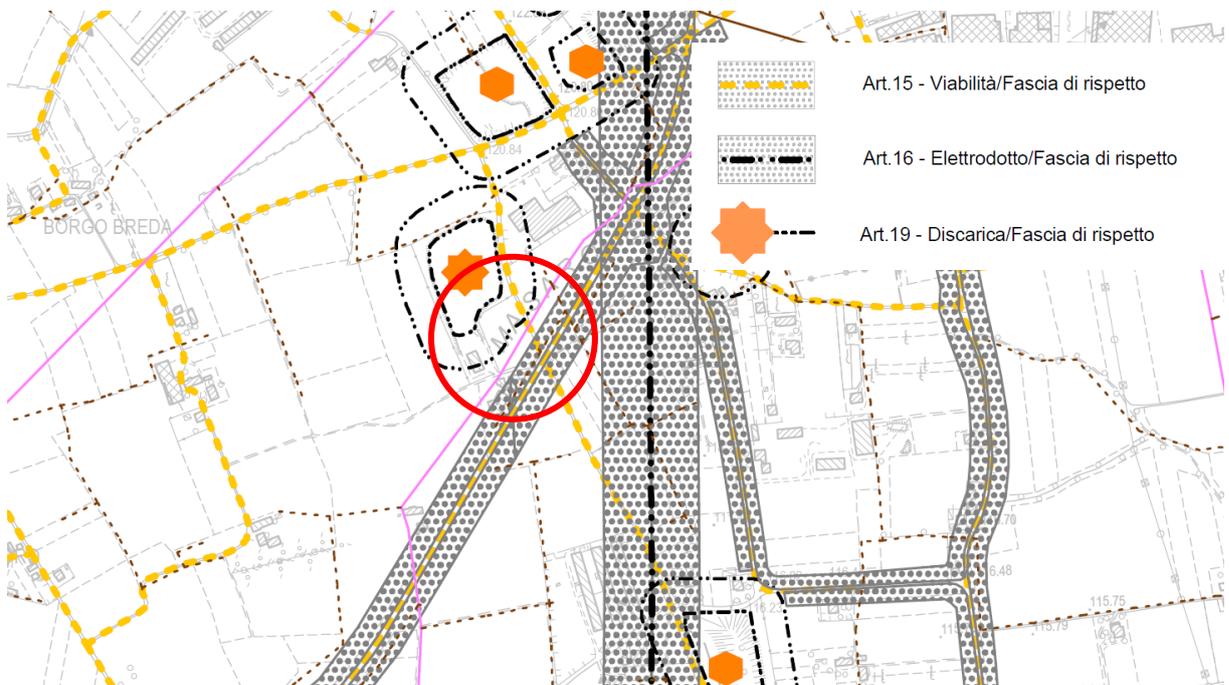
Dal punto vista urbanistico la nuova zona per attrezzature di interesse collettivo (FB) non è interessata da particolari previsioni contenute nel PAT. Nella "Carta della Trasformabilità" l'area, che ricade nell'ATO 6, è posta in fregio all'*Infrastruttura di maggiore rilevanza* costituita dalla Strada Provinciale n.34.



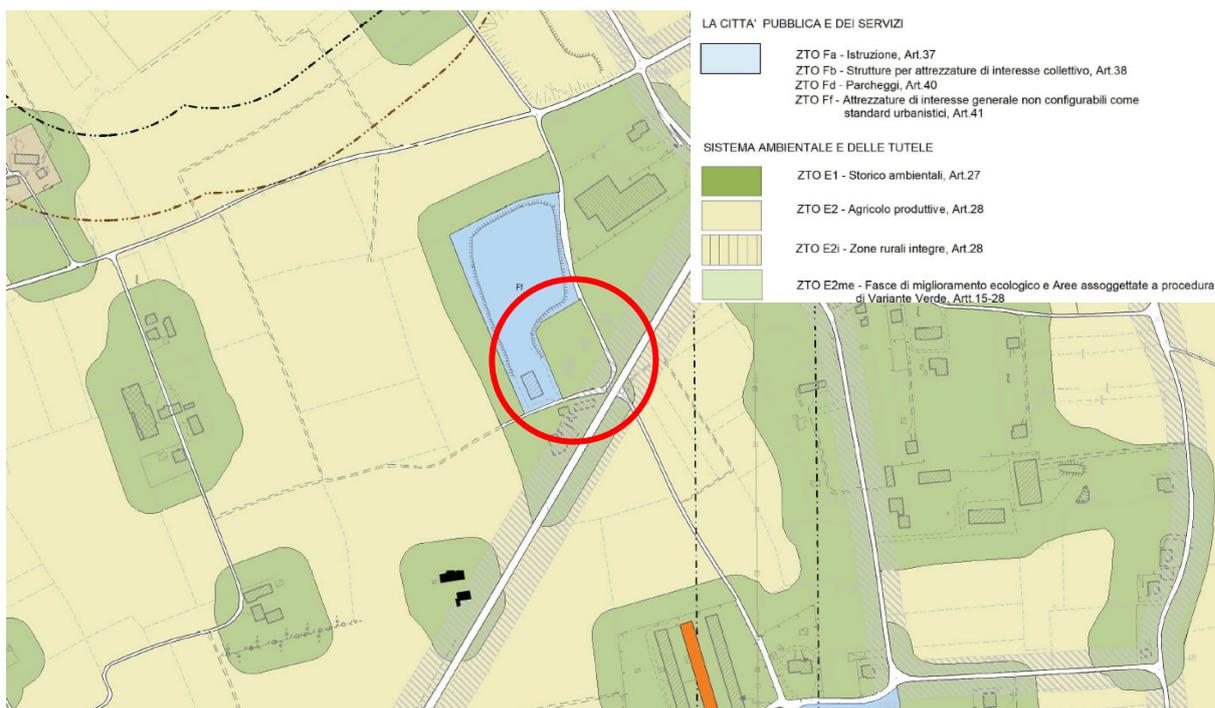
Estratto PAT – Carta della Trasformabilità - originale scala 1:10.000

L'area interessata dalla presente Variante non è assoggettata a particolari vincoli individuati negli strumenti urbanistici comunali (PAT e PI). Nello specifico l'area ricade parzialmente:

- in fascia di rispetto stradale (via Piana della Sernaglia - S.P. 34).
- in fascia di rispetto della discarica.



Estratto PI – Carta dei Vincoli - originale scala 1:5.000



Estratto PI – Carta della Zonizzazione - originale scala 1:5.000

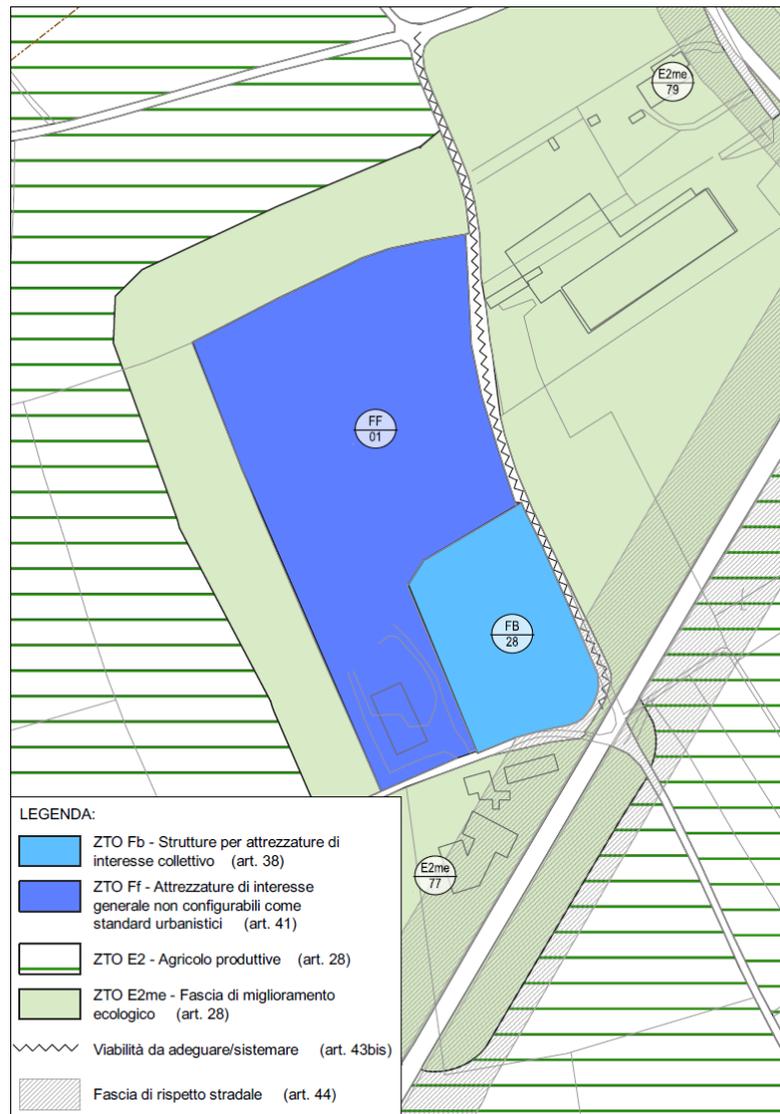
Nella Carta della Zonizzazione, l'area interessata dalla futura opera pubblica ricade in ZTO E2me/78 (fasce di miglioramento ecologico), a confine con la ZTO Ff/01 (attrezzature di interesse generale non configurabili come standard urbanistici (art. 41).

La vigente zonizzazione determina la necessità di redigere una variante urbanistica con l'inserimento in cartografia di PI della nuova zona FB, quale zona conforme per la costruzione del nuovo CARD.



PI - Estratto comparativo Vigente - Variante - scala originaria 1:2.000

La variante puntuale al PI prevede l'adeguamento della cartografia di piano mediante la riclassificazione del tematismo/classe "ZTO E2me/78 – Fasce di miglioramento ecologico" del vigente PI in "ZTO FB/28 – Strutture per attrezzature di interesse collettivo".



PI - Estratto Variante - scala originaria 1:2.000

A livello normativo la Variante in oggetto ha necessitato dell'integrazione dell'art.38 "ZTO FB per attrezzature di interesse collettivo" con una norma specifica di zona contenente alcune disposizioni in materia di

- destinazione d'uso,
- limiti di impermeabilizzazione,
- edificabilità (limitata) a servizio della specifica funzione,
- mitigazione a verde e mascheramento.

Tenuto conto delle caratteristiche del sedime stradale di via Cal Morta Nord e considerata la futura fruizione del nuovo ecocentro, contestualmente alla riclassificazione della ZTO E2me in ZTO FB, l'intero tratto da via Campagna all'ingresso della nuova struttura è stato indicato in cartografia come "Viabilità da adeguare/sistemare" e disciplinato dal nuovo art.43bis delle NTO. Il nuovo articolo art. 43bis - "Viabilità da adeguare/sistemare" è finalizzato a disciplinare le tratte stradali da adeguare e ristrutturare mediante interventi di allargamento della sede stradale, di messa in sicurezza e di miglioramento/riqualificazione dell'asse viario.

## **Le fasi di formazione e l'iter di approvazione**

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace.

In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

### **Art. 11**

*"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."*

### **Art. 18**

*"5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano."*

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all'esproprio.

## TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

L'area interessata dalla Variante è stata attentamente esaminata e valutata, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito ai possibili impatti sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In particolare, è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".

Preso atto della natura della Variante puntuale al Piano degli Interventi si richiama di seguito l'articolo 12 della LR 14/2017, nel quale sono definiti gli interventi che sono sempre ammessi in quanto non influiscono sul consumo di suolo.

### Art. 12 - Disposizioni finali

1. **Sono sempre consentiti** sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):
  - a. gli **interventi** previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli **ambiti di urbanizzazione consolidata**;
  - b. gli interventi di cui agli articoli 5 (**Riqualificazione edilizia ed ambientale**) e 6 (**Rigenerazione urbana sostenibile**), con le modalità e secondo le procedure ivi previste;
  - c. i lavori e le **opere pubbliche o di interesse pubblico**;
  - d. gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di **sportello unico per le attività produttive** e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante";
  - e. gli interventi di cui all'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'**attività dell'imprenditore agricolo**;
  - f. l'**attività di cava** ai sensi della vigente normativa;
  - g. gli interventi di cui alla **legge regionale 8 luglio 2009, n. 14** "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche", le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dal presente Capo;
  - h. gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC), nei **piani di area e nei progetti strategici** di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.
1. Ai fini della realizzazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), sono consentite eventuali varianti allo strumento urbanistico comunale.

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante al PI n.11 "CARD"				
n.	Superficie terr/fond mq	Volume - Sc mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	5.682 mq	-	nuova ZTO Fb/28	non comporta consumo di suolo ai sensi e in applicazione del comma 1 lett. c) dell'articolo 12
<b>tot</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		

Dal punto di vista residenziale e produttivo, la modifica oggetto di variante in termini di dimensionamento non prevede una variazione della capacità edificatoria prevista dal PI.

In riferimento alle previsioni del PAT, le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **0 mq**.

La variante al PI n.11 "CARD" può quindi seguire le procedure di adozione, approvazione ed efficacia, previste dall'articolo 18 della LR 11/2004.

#### 4. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE AL PI N.11 "CARD"

La presente Variante al PI n.11 "CARD" è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.

La presente Variante puntuale al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti della modifica apportata al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e le relative previsioni urbanistiche;
- **Elaborati** che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
  - **1 - estratto cartografico** della Tavole 3.5 (vigente e variante), con l'individuazione dei tratti areali e lineari oggetto di modifica;
  - **2 – estratto normativo** contenente l'articolo delle NTO modificato (art. 38) e il nuovo articolo introdotto (art. 43bis).

In sede di approvazione della Variante al PI n.11 "CARD" saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano interessati dalla Variante stessa.

In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio.

La presente Variante puntuale al PI n.11 che, come meglio specificato nella presente Relazione, prevede la riclassificazione di una zona agricola di oltre 5.600 mq in una zona F destinata ad attrezzature di interesse collettivo, è accompagnata da una *Valutazione di Compatibilità Idraulica* ai sensi della DGR 2948/2009 tratta dallo studio di fattibilità tecnica ed economica dell'opera e da una *Attestazione Sismica* ai sensi della DGR 1572/2013.

In conformità con le disposizioni regionali in materia di VAS, la presente Variante è accompagnata solamente dalla VinCA - Dichiarazione di non necessità ai sensi della DGRV 1400/2017.

## 5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA e AMBIENTALE

### 5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Sernaglia della Battaglia.

Si richiama, nello specifico, la Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente Variante al PI redatta dall'ing. Yannick Da Re, facente parte dello Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica, agli atti a far data dal 21.03.2023 prot. 3635.

### 5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Si richiama lo Studio di Microzonazione Sismica di II° livello con approfondimenti di III° livello redatto dallo studio Adastra. Si richiama l'Attestazione Sismica predisposta per la presente Variante al PI.

### 5.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

In conformità con le disposizioni regionali in materia di VAS, preso atto degli indirizzi operativi sulla Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA) esplicitati con parere 259 del 14.10.2021 di seguito riportato (estratto) e tenuto conto del contenuto di Variante in oggetto, la presente variante non è oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

#### INDIVIDUA LE SEGUENTI CATEGORIE DI ESCLUSIONE:

- Varianti al PAT/PATI o al PI conseguenti all'adeguamento a norme e/o piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le varianti di adeguamento normativo al Regolamento Edilizio Comunale (REC) ai sensi dell'art. 48-ter della LR 11/2004, le varianti finalizzate all'istituzione del Registro per la gestione dei Crediti Edilizi (RECRED), ai sensi dell'art. 17, lett. e), della LR 11/2004, le varianti di adeguamento alla LR 14/2017, le varianti di recepimento al disciplinare UNESCO per le Colline del Prosecco, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della LR 21/2019. Resta inteso che eventuali proposte di variante normative, che comportino modifiche significative al PAT/PATI o al PI, sono sottoposte a procedura di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale ai sensi della L.R. 29/2019, salva e impregiudicata la possibilità della commissione di disporre, come esito della stessa, la Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Varianti al PAT/PATI o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambiti o complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa, ivi comprese le varianti adottate ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

### 5.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017.

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.